

Tiro al volo Bene le squadre di Parrano e Foligno Potenza Picena vince i tricolori

ACQUASPARTA - E' stata la squadra marchigiana del tiro a volo Laurentana, di Potenza Picena in provincia di Macerata, a conquistare il titolo nazionale d'inverno di double trap (con 622 centri su 900) assegnato domenica pomeriggio sulle pedane dello splendido impianto "Cascata delle Marmore" di Acquasparta.

Al secondo posto si sono classificati i campioni uscenti, la squadra toscana del Bagnolo Montemurlo di Prato, con un punteggio di 621 su 900, e terzi i romagnoli del Bazzola, con 576 su 900.

Alla gara hanno partecipato oltre 150 tiratori provenienti da tutta Italia. Presente anche il commissario tecnico azzurro della specialità, Mirco Cenci.



Tiro al volo Ad Acquasparta

"La stagione agonistica è appena iniziata - ha detto il ct azzurro Cenci - e sappiamo che c'è molto da lavorare per trovare una buona condizione. Ad aprile ci sarà la prima prova di Coppa del Mondo in Corea, per la quale dovremo essere già al meglio della forma. Per la prossima settimana ho inoltre programmato un raduno, dopodiché avrò le idee più chiare circa le scelte da fare, pur sapendo che dovremo lavorare ancora

molto".

Alla competizione hanno partecipato anche due squadre umbre che hanno fatto una buona figura. Il tiro a volo Parrano che si è piazzato settimo con un punteggio di 559/900 e Foligno giunto invece ottavo con 556/900.

TIRO A VOLO / Lauretana campione di double trap

E' stata la squadra marchigiana del tiro a volo Lauretana, di Potenza Picena, a conquistare il titolo nazionale d' inverno di double trap (con 622 centri su 900) assegnato ieri sulle pedane dell'impianto Cascata delle Marmore di Acquasparta. Al secondo posto i campioni uscenti, la squadra toscana del Bagnolo Montemurlo, con un punteggio di 621 su 900, e terzi i romagnoli del Bazzola, con 576 su 900. Alla gara hanno partecipato oltre 150 tiratori provenienti da tutta Italia. Presente anche il ct azzurro della specialità, Mirco Cenci.



TIRO A VOLO, DOUBLE TRAP

Il Potenza Picena campione d'Italia

ACQUASPARTA - E' stata la squadra marchigiana del tiro a volo Lauretana, di Potenza Picena, a conquistare il titolo nazionale d'inverno di double trap (con 622 centri su 900) assegnato domenica sulle pedane dell'impianto della Cascata delle Marmore di Acquasparta.

Al secondo posto si sono piazzati i campioni uscenti, la squadra toscana del Bagnolo Montemurlo, con un punteggio di 621 su 900, e terzi sono giunti i romagnoli del Bazzola, con 576 su 900. Alla gara hanno partecipato oltre 150 tiratori provenienti da tutta Italia.

Presente ad Acquasparta anche il ct azzurro della specialità, Mirco Cenci, che ha dichiarato. "La stagione agonistica è appena iniziata e non tutti possono essere al massimo, inoltre sappiamo che c'è molto da lavorare per trovare una buona condizione. Ad aprile ci sarà la prima prova di Coppa del Mondo in Corea, per la quale dovremo essere già al meglio della forma. Per la prossima settimana ho programmato un raduno, dopodichè avrò le idee più chiare circa le scelte da fare, pur sapendo che dovremo lavorare molto, ad ogni modo complimenti ai vincitori".

Alla competizione hanno partecipato alcuni tra i più forti tiratori italiani e in questo panorama assume ancora maggiore rilevanza l'exploit della Lauretana Potenza Picena, che in Umbria ha vinto il titolo italiano di un'inezia, facendo vedere grandi doti di sangue freddo oltre la necessaria abilità nel tiro

TUTTONOTIZIE

TUTTO A VOLO

BENELLI PRONTO PER LA COREA. (a.m.fal.) Si radunano oggi a Reggello (Fi) gli azzurri di skeet in vista della prova di Coppa del Mondo in Corea. Il ct Francesco Fazi ha convocato insieme al campione olimpico Andrea Benelli anche Valerio Andreoni, Michele Bertossi, Christian Eleuteri, Emanuele Fioravanti, Valerio Luchini e Diana Bacosi, Katuscia Spada, Chiara Cainero e Cristina Vitali.

LAURETANA TRICOLORE. (a.m.fal.) La Lauretana di Potenza Picena ha conquistato ad Acquasparta (Terni) il titolo nazionale d'inverno double trap di tiro a volo col punteggio di 622/900. Secondi i campioni uscenti del Bagnolo Montemurlo (621/900) e terzi i romagnoli del Bazzola (576/900).



ICAMPIONI

Bettini nella Tirreno-Adriatico comincia a fare sul serio puntando le classiche del Nord

Olimpia riprende a correre

Benelli porta la Nazionale di tiro a volo in ritiro a casa sua e prenota Pechino

di Luca Frati

C'è una nazionale azzurra che va in ritiro a casa del suo campionissimo, del suo uomo immagine. Roba da non crederci, prendendo come misura di paragone il mondo del calcio con tutte le storture, i veleni, i sospetti: hai visto mai che Lippi porti i suoi ad allenarsi non più a Coverciano, ma nella villa di Totti o di Del Piero?

Nel tiro a volo questo avviene. E con una certa regolarità. Federazione piccola, si obietterà, ma che a ogni Olimpiade ci regala qualche medaglia, spesso del metallo più prezioso. E i trionfi non sono mai figli dell'improvvisazione. Da domani a domenica mattina, il ct Francesco Fazi ha convocato nove atleti, cinque uomini e quattro donne, più preparatore atletico, fisioterapista e massaggiatore, nell'agriturismo di proprietà di Andrea Benelli (nella foto),

44 anni, oro olimpico nello skeet ad Atene 2004. L'agriturismo è a S. Ellero, fra Pontassieve e Incisa, venti chilometri a Sud di Firenze: cinque appartamenti, piscina e campi da tennis incastonati in un'azienda agricola, clientela prevalentemente straniera.

Più la villa dell'olimpionico, che si è fatto costruire un campo da skeet per tenersi in forma. Un impianto modificato l'anno scorso per renderlo il più possibile simile a quello di Atene, il Markopoulou, dove Benelli sfogò la conquista dell'oro con

una corsa sfrenata che fece il giro del mondo attraverso le tv.

«Dopo avere disputato cinque Olimpiadi e finalmente averne vinta una — dice Benelli — volevo smettere. Ora ho cambiato idea, ma vivo alla giornata: seleziono gli appuntamenti, faccio meno gare. Però a Pechino ci penso, anche se in tre anni e mezzo possono succedere tante cose». Il vecchio campione ha due obiettivi nel 2005: vincere a maggio la prova di Coppa del Mondo a Roma e poi il campionato del mondo di Desenzano.

Intanto però ammette di avere bisogno di allenarsi più dei suoi giovani compagni: «Ho esagerato con i festeggiamenti», ridacchia. Per questo, Benelli salterà la prima trasferta di Coppa del Mondo, in Corea del Sud. Lì andranno sei (tre uomini e tre donne) dei nove azzurri convocati a S. Ellero: ogni vincitore di tappa avrà il pass assicurato per Pechino 2008. «Nel mio poligono ci si allena in serenità, ore e ore di lavoro per eliminare i difetti», spiega. Poi la sera, tutti a cena insieme. A volte è semplice il segreto del successo.



STORIA Il ct del tiro a volo convoca gli azzurri nell'agriturismo fiorentino del campione olimpico Benelli. «Nel mio poligono si lavora al meglio»

«Il raduno della Nazionale? A casa mia»

di Luca Frati

C'è una nazionale azzurra che va in ritiro a casa del suo campionissimo, del suo uomo immagine. Roba da non crederci, prendendo come misura di paragone il mondo del calcio con tutte le storture, i veleni, i sospetti: hai visto mai che Lippi porti i suoi ad allenarsi non più a Coverciano, ma nella villa di Totti o di Del Piero?

Non è un'eccezione

Nel tiro a volo, questo avviene. E con una certa regolarità. Federazione piccola, si obietterà, ma che a ogni Olimpiade ci regala qualche medaglia, spesso del metallo più prezioso. E i trionfi non sono mai figli dell'improvvisazione. Da domani a domenica mattina, il ct Francesco Fazi ha convocato nove atleti, cinque uomini e quattro donne, più preparatore atletico, fisioterapista e massaggiatore, nell'agriturismo di proprietà di Andrea Benelli, 44 anni, oro olimpico nello skeet ad Atene 2004. L'agriturismo è a S. Ellero, fra Pontassieve e Incisa, venti chilometri a sud di Firenze: cinque appartamenti, piscina e campi da tennis incastonati in un'azienda agricola, clientela prevalentemente straniera. Più la villa dell'olimpionico, che si è fatto costruire un campo da skeet per

tenersi in forma. Un impianto modificato l'anno scorso per renderlo il più possibile simile a quello di Atene, il Markopoulou, dove Benelli sfogò la conquista dell'oro con una corsa sfrenata che fece il giro del mondo attraverso le tv.

Pechino nel mirino

«Dopo aver disputato cinque Olimpiadi e finalmente averne vinta una — dice Benelli —, volevo smettere. Ora ho cambiato idea, ma vivo alla giornata: seleziono gli appuntamenti, faccio meno gare. Però a Pechino ci penso, anche se in tre anni e mezzo possono succedere tante cose». Il vecchio campione ha due obiettivi nel 2005: vincere a maggio la prova di Coppa del Mondo a Roma e poi il campionato del mondo di Desenzano. Intanto però ammette di aver bisogno di allenarsi più dei suoi giovani compagni: «Ho esagerato con i festeggiamenti», ridacchia. Per questo, Benelli salterà la prima trasferta di Coppa del Mondo, in Corea del Sud. Lì andranno sei (tre uomini e tre donne) dei nove azzurri convocati a S. Ellero: ogni vincitore di tappa avrà il pass assicurato per Pechino 2008. «Nel mio poligono ci si allena in serenità, ore e ore di lavoro per eliminare i difetti», spiega. Poi la sera, tutti a cena insieme. A volte è semplice il segreto del successo.

Andrea Benelli



Rassegna del 09/03/2005

CORRIERE DELL' UMBRIA - Potenza Picena vince i tricolori - ...	1
PREALPINA - Tiro a volo/ Lauretana campione di double trap - ...	2
CORRIERE ADRIATICO - Il Potenza Picena campione d'Italia - ...	3
TUTTOSPORT - Tuttonotizie - Tiro a volo - ...	4
NAZIONE - Olimpia riprende a correre - Frati Luca	5
GIORNO - "Il raduno della Nazionale? A casa mia" - Frati Luca	6